

Verbale della riunione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Arrigo Boito

Presenti: Linda Baldassin, Federica Biancheri, Maria Ida Biggi [collegata via skype], Emanuele d'Angelo, Andrea Erri (Segretario Tesoriere), Gianluigi Giacomoni, Michele Girardi, Pierluigi Ledda, Carlo Lo Presti, Anelide Nascimbene, Matteo Quattrocchi, Emilio Sala (Presidente), Mariella Zanni.

Assenti giustificati: Marco Capra, Riccardo Ceni, Adriana Guarnieri, Alessandra Carlotta Pellegrini

Il giorno 24 gennaio 2019, alle ore 14:10, presso la sede del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università Statale di Milano, si è tenuta la riunione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della scomparsa di Arrigo Boito, al fine di approvare il bilancio 2019 e il programma delle attività per il 2020.

Il Presidente, prof. Emilio Sala, apre la sessione salutando i convenuti e introduce le questioni più urgenti presenti all'ordine del giorno, portando subito l'attenzione sul tema della catalogazione e digitalizzazione dei manoscritti boitiani. Lascia dunque la parola al prof. Carlo Lo Presti perché dia conto del lavoro svolto a Parma presso il Conservatorio "Arrigo Boito".

Il prof. Carlo Lo Presti spiega che il lavoro di catalogazione è stato affidato alla dott.ssa Paola Camponovo che ha prestato servizio per i primi quattro mesi del 2019, a partire dal 21 gennaio, e che ha completato il riordino e la correzione dei dati archivistici precedentemente importati nella piattaforma x-dams per i livelli di cartelle e buste, senza scendere oltre nella descrizione. Mentre per quanto concerne la digitalizzazione sarà necessario rivolgersi ad una ditta esterna che fornisca tale servizio di riproduzione per tutti i documenti individuati e già segnalati in precedenza. Il Presidente ricorda che il progetto legato alla schedatura del materiale preparatorio del *Nerone* è e dev'essere un'assoluta priorità del Comitato e alla luce di questo si potranno poi valutare le altre attività. Chiede dunque di riferire a che punto sia la pubblicazione delle schede catalografiche all'interno della sezione "Archivio" del sito www.arrigoboito.it. La messa a disposizione dei documenti

all'utente è infatti parte integrante del progetto e mentre la Fondazione Giorgio Cini ha già reso pubbliche tutte le schede prodotte nel corso dell'anno, il Conservatorio "Arrigo Boito" prevede la messa on-line una volta terminata la descrizione fino all'unità. La dott.ssa Linda Baldassin, una volta ricevuta la parola dal Presidente, espone ai presenti quanto da lei svolto nel corso della borsa di studio affidatale dalla Fondazione Giorgio Cini, sia per lo studio e la catalogazione dei documenti conservati nella stessa Fondazione (trattati fino al livello della singola unità archivistica), per la digitalizzazione delle carte e la pubblicazione dell'albero archivistico sul sito del Comitato.

Alla luce delle argomentazioni addotte, il prof. Emanuele d'Angelo chiede di intervenire per sottolineare l'importanza del lavoro svolto finora, non nascondendo la gioia nel vedere a disposizione di tutti gli studiosi, ma anche degli appassionati, i manoscritti autografi di Boito conservati presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, ai quali si dovranno aggiungere altri materiali. Suo auspicio è che lo sforzo fatto non sia vano e che l'attenzione sulla figura di Arrigo Boito prosegua oltre la vita del Comitato con una riflessione a lungo termine. Su questo tema viene subito rassicurato dal Presidente che ricorda ad esempio come sul versante musicologico si stia approfondendo grande impegno, basti pensare alla tesi dottorale del dott. Matteo Quattrocchi, che ha curato per il Comitato uno studio preparatorio per l'esecuzione della cantata patria *Il quattro giugno*. Dal momento che tutti i presenti esprimono un parere positivo sull'opportunità di impegnarsi in questo senso, il dott. Andrea Erri (Segretario Tesoriere) ventila la possibilità di fare richiesta per istituire un'Edizione Nazionale, secondo le modalità previste ed entro il 30 Marzo, in quanto oltre che sulla edizione critica, grande attenzione è attualmente posta sulla pubblicazione informatica e digitale. Nonostante tale prospettiva necessiti di ulteriori riflessioni, viene accolta tendenzialmente con favore dai convenuti, che si trovano altresì d'accordo sul fatto che per quanto concerne eventuali pubblicazioni sarà necessario trattare con Casa Ricordi, detentrici dei diritti delle opere di Boito, come ricordato prontamente anche dal dott. Pierluigi Ledda.

Terminato l'argomento, il Presidente ha introdotto un'ulteriore questione all'ordine del giorno: l'esecuzione della cantata patria *Il quattro giugno*, un progetto fortemente voluto dallo stesso prof. Emilio Sala. All'attenzione di tutti viene dunque portata la necessità di trovare la copertura finanziaria per un'operazione complessa, che prevede un organico molto esteso per un concerto all'interno del quale far confluire la cantata. Il Presidente ricorda come si sia investito nel corso del 2019 sulla creazione di una borsa per lo studio e

per la preparazione del brano e che il proponimento di tale composizione giovanile di Arrigo Boito sarebbe una degna conclusione per il lavoro del Comitato. La prof.ssa Maria Ida Biggi, così come il prof. Michele Girardi si dichiarano disponibili a destinare una parte del budget, a patto che venga realizzata anche una conferenza stampa-tavola rotonda di presentazione e rendiconto dei progetti realizzati negli anni dal Comitato Nazionale. Così anche la dott.ssa Mariella Zanni e a seguire il prof. Lo Presti si impegnano affinché lo stanziamento di risorse a disposizione sia di 8.000 € complessivi. La prof.ssa Anelide Nascimbene del Conservatorio “Giuseppe Verdi” relaziona in merito alla previsione di spesa per l’ingente organico (coro, coro di voci bianche, orchestra con organo etc.), che potrebbe essere in parte coperto dallo stesso Conservatorio (orchestra), ma che necessiterà ugualmente di “aggiunti”. Come ribadito dal prof. Emilio Sala, in accordo anche con i proff. Anelide Nascimbene e Michele Girardi, la buona riuscita dell’intera operazione presuppone l’accettazione da parte del Maestro Riccardo Chailly dell’assunzione della direzione dell’orchestra.

Una volta fatto il punto sulle questioni più delicate, il Presidente lascia la parola al dott. Andrea Erri per presentare la relazione sulle attività svolte nel 2019 e il relativo bilancio. Pertanto dà conto della bozza di relazione delle attività svolte nell’esercizio trascorso, e della bozza di bilancio (di pura cassa), inviato in precedenza ai convenuti. Per quanto riguarda le entrate, il contributo ministeriale accreditato per il 2020 è corrispondente a circa 27.000 €. Per quanto riguarda le spese, comunica l’avvenuta liquidazione delle fatture e dei giustificativi pervenuti entro il 21 dicembre, e segnala il saldo attivo finale al 31/12/2019 di circa 107.000 €. Ricorda inoltre che tutte le istituzioni coinvolte dovranno presentare eventuali richieste di rimborso entro e non oltre il 31/12/2020, data di scioglimento del Comitato Nazionale.

La relazione delle attività 2019 e il relativo bilancio, allegati al presente verbale, vengono approvati dai presenti all’unanimità, e il Presidente prega il Segretario Tesoriere di inviare suddetta documentazione via pec al Ministero entro i termini previsti.

Il Segretario Tesoriere informa inoltre il Comitato che è cambiato il Revisore dei Conti, nella persona della dott. ssa Silvana Ciambrelli.

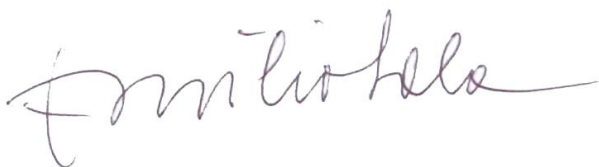
Ha dunque avvio una intensa discussione sulle attività in calendario per il 2020, che prima di essere approvate hanno dovuto subire alcune rimodulazioni, in modo tale che tutte le parti coinvolte potessero da un lato portare a termine l’imponente progetto di catalogazione e digitalizzazione dei manoscritti boitiani, prendendo in considerazione

anche le nuove donazioni, come ad esempio quella del prof. Andrea Carandini al Conservatorio “Arrigo Boito” del maggio 2019, dall’altro contribuire in maniera equa alla realizzazione dell’esecuzione non operistica. Su proposta del prof. Michele Girardi, accolta unanimemente, qualora non si riuscisse a realizzare il concerto conclusivo i fondi stanziati dovrebbero confluire sul progetto di catalogazione e digitalizzazione così da garantire con il massimo dell’impegno il raggiungimento del risultato *ab origine* prefisso.

Rinnovando nuovamente la volontà di proseguire il cammino intrapreso anche oltre la conclusione del Comitato Nazionale, il dott. Pierluigi Ledda, con riferimento all’esperienza fatta in occasione della mostra: *Boito librettista e compositore: Arrigo Boito e la genesi del Nerone nell'Archivio Storico Ricordi*, tenutasi dal 5 al 17 ottobre presso Casa della Musica di Parma, si dichiara disponibile a rendere accessibili on-line nel sito del Comitato i materiali Ricordi esposti in quell’occasione. Prima di dichiarare conclusa la seduta, il prof. Emilio Sala, accogliendo con piacere la proposta e richiamando ancora una volta i suoi intenti, apre alla possibilità di trovare un accordo con l’Università di Cremona per la pubblicazione dei rulli incompleti per pianoforte, realizzati nel 1924 in occasione della prima del *Nerone* diretta dal Maestro Arturo Toscanini.

La seduta si scioglie alle ore 15.36.

Il Presidente



Il Segretario Tesoriere

